

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 86 (2017)
Heft: 2: Musica, Istruzione, Arte

Artikel: "Transalpin" : San Vittore - Eichstätt - San Vittore
Autor: Ciocco, Agnese
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-685828>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

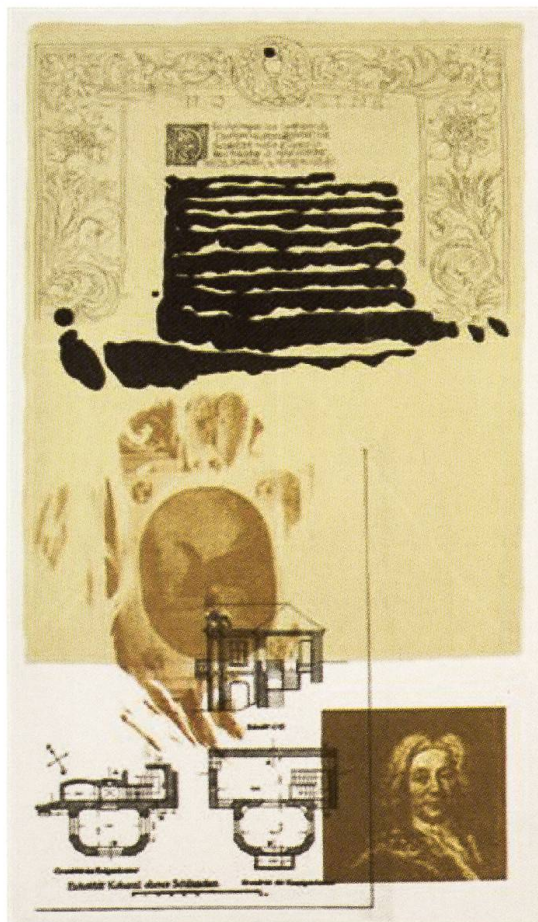
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

AGNESE CIOCCO

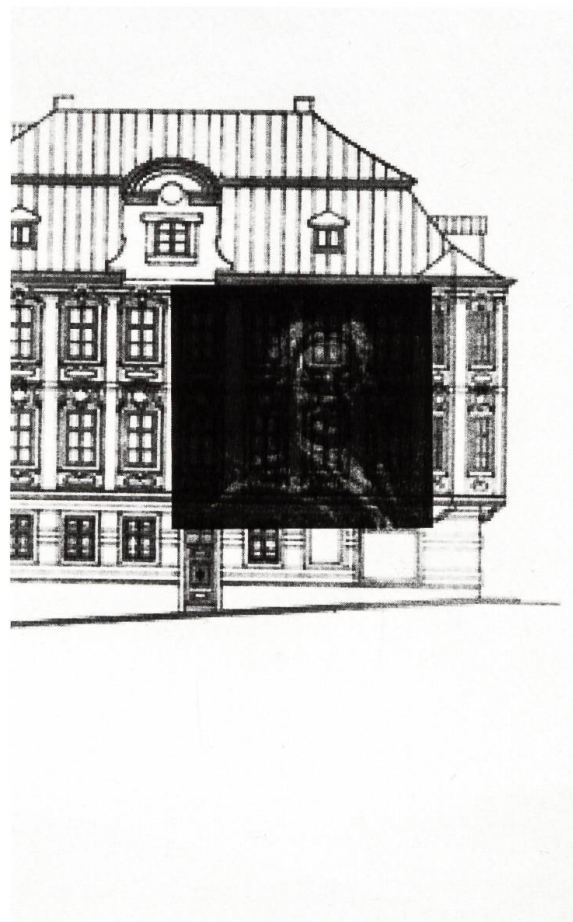
«Transalpin». San Vittore – Eichstätt – San Vittore

Nel secondo numero dei «Quaderni grigionitaliani» del 2016 sono state segnalate le mostre degli artisti Li Portenlänger e Claudio Viscardi tenutesi nel 2015 presso il *Domschatz- und Diözesanmuseum* di Eichstätt (pp. 116-121). Il titolo della mostra di Viscardi era «Transalpin – Brücken, Bridges, Ponti», indicando i ponti metaforici fra il Moesano ed Eichstätt creati dagli artisti per far conoscere le loro opere al di qua e al di là delle Alpi. Gli artisti, così come le loro opere, viaggiano, si spostano e, talvolta, capita loro di scegliere lo stesso percorso dei maestri moesani. Le mostre di Li Portenlänger e Claudio Viscardi superano confini fisici, politici e linguistici, rievocando e rinsaldando i legami fra il Moesano e i luoghi dove sono apprezzate la creatività, la perizia e l'abilità di coloro che hanno portato il barocco dal sud al centro dell'Europa.

Li Portenlänger è affascinata dalle magnifiche costruzioni dei maestri moesani. L'esposizione «Lithos Gabrieli» è l'omaggio dell'artista all'architetto Gabriele de Ga-

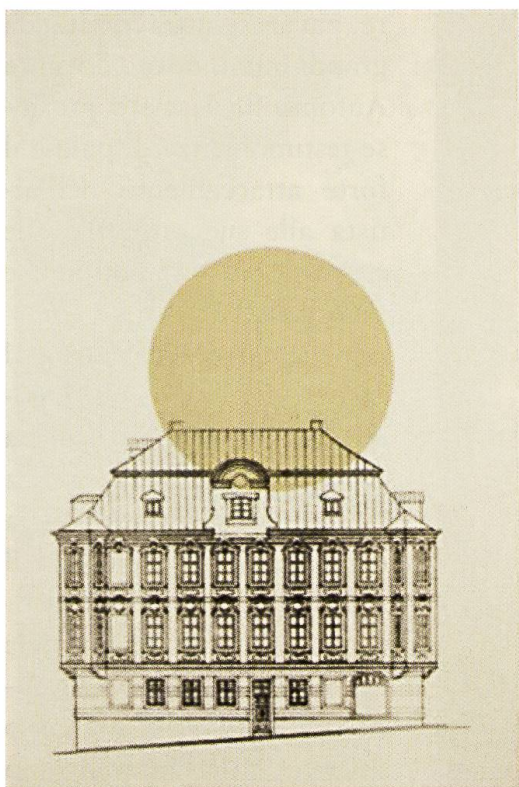


Li Portenlänger, *Nomine II*, con il ritratto di Gabriele de Gabrieli



Li Portenlänger, *Inne-Wohnen*

(foto: Li Portenlänger)



Li Portenlänger, Stadtprobstei
(foto: Li Portenlänger)

brieli (1671-1747), il maggiore artefice della trasformazione di Eichstätt in una splendida città barocca. La stessa artista abita peraltro in un bel palazzo costruito dallo stesso de Gabrieli, prospiciente la piazza del mercato.

Nel 2013 nel Museo Moesano e poi nel 2015 nel museo di Eichstätt, Portenlänger ha esposto le sue opere grafiche, ispirate e riferite ai disegni originali, agli schizzi, agli edifici sacri e profani dell'architetto di Roveredo.

Claudio Viscardi è sedotto dall'abilità, dalla capacità creativa e dalla modernità creativa del proprio antenato, l'architetto di corte a Monaco Giovanni Antonio Viscardi (1645-1713). Nei suoi dipinti l'artista coinvolge l'osservatore in un viaggio ideale dai paesaggi aspri e selvaggi del Moesano, superando le Alpi, alle vaste pianu-



Claudio Viscardi, Eichstätt – Trasformazioni

(foto: Claudio Viscardi)



Claudio Viscardi, *Ponti – Brücken – Bridges* (foto: Claudio Viscardi)



Claudio Viscardi, *Riflessi. Ode a un antenato, con il ritratto dell'architetto G. A. Viscardi* (foto: Claudio Viscardi)

re bavaresi attraversate da grandi fiumi, dove Giovanni Antonio ha lasciato preziose testimonianze. È palese il forte attaccamento dell'artista alle sue origini e alle espressioni architettoniche dell'epoca barocca.

Nella mostra del 2015 al Museo del Tesoro del Duomo di Eichstätt Viscardi ha portato la sua esperienza di artista affermato. Nella piazza della Residenza (il palazzo del principe-vescovo), disegnata da Gabriele de Gabrieli, Viscardi ha installato *Connect*, un cubo sulle cui pareti esterne sono dipinti soggetti significativi dell'architettura barocca della città; sbirciando all'interno del cubo si scorgono panorami e località mesolinesesi.

Nella primavera 2017 l'artista "torna a casa": dal 2 aprile, infatti, alcune delle sue opere più recenti sono esposte presso Palazzo Viscardi a San Vittore.

Il palazzo, sede del Museo Moesano, fu costruito da Bartolomeo Viscardi e successivamente ampliato nella struttura attuale dal figlio Giovanni Antonio. Fino ad ottobre 2017 l'installazione *Connect* abbellirà lo spazio esterno del museo.



Claudio Viscardi, Connect, installazione presso il Museo Moesano

